

Biorivitalizzazione



INFORMAZIONI RELATIVE ALLA BIORIVITALIZZAZIONE IN MEDICINA ESTETICA

In questa brochure approfondiamo proprio la tecnica di biorivitalizzazione che, in quanto trattamento "soft", non richiede di interrompere le proprie normali attività quotidiane, e ben si adatta ad essere inserita in programmi globali di ringiovanimento della cute eseguibili a livello ambulatoriale.

Cos'è l'invecchiamento cutaneo ?

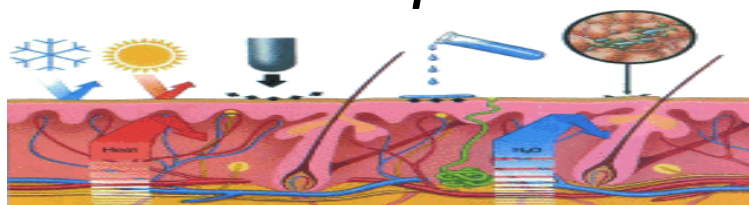
E' noto che il cronoaging è legato al proprio patrimonio genetico mentre il fotoaging è legato all'azione degli agenti atmosferici (sole, calore, freddo, smog, fumo, vento). Le cellule non riescono a neutralizzare i radicali liberi e, quando questi sono in eccesso, si accumulano nel sangue. L'incontro tra ossigeno e raggi ultravioletti (solari naturali o artificiali delle lampade) a livello cutaneo determina comunque dermatiti e invecchiamento precoce per aumento dei processi di ossidazione. Il microcircolo si altera con conseguente ipossia e aumento dei danni tissutali. Cronoaging e fotoaging sono combattuti dal nostro organismo mediante la produzione di antiossidanti, ma l'alimentazione ha un ruolo importante: attraverso l'assunzione di vitamina A, C, E, minerali, flavonoidi, polifenoli, si favorisce il processo di neutralizzazione dei radicali liberi. Inoltre esiste anche il Behavioiuraging ossia cio' che è determinato dal nostro comportamento: abuso di alcool, fumo, cibi ossidati, stress vitale.

Le più moderne tendenze nella Bio-rivitalizzazione non propongono più l'apporto esogeno delle componenti dermiche carenti (collagene, ac ialuronico, ecc) ma preferiscono stimolare le cellule principali del derma, i fibroblasti, allo scopo di rifornire il derma stesso di componenti autologhi, ossia prodotti dalle proprie cellule.

Tale concetto è la base fondamentale della Biomesoterapia: l'iniezione di piccole quantità di farmaci in precisi punti di agopuntura e nelle zone più danneggiate del viso, del collo, del décolleté e delle mani facilita un globale ringiovanimento con rassodamento dei tessuti e distensione delle rughe. Cio' e' anche eseguibile in modo meno traumatico con delle maschere in idrogel appositamente studiate per cedere progressivamente i principi attivi.

Non sono riportate reazioni allergiche o effetti collaterali ed è eseguibile anche in gravidanza o con altre patologie associate. Puo' verificarsi una sensazione di bruciore o modesto eritema locale della durata di alcune ore, o di microematomi nei punti di iniezione. E consigliabile iniziare intorno ai 30 anni e puo' essere continuato senza limiti di età.

La nostra pelle...



La pelle e' l'organo che interponendosi fra l'individuo e l'ambiente esterno, funge da filtro fra il corpo e le azioni a lei potenzialmente negative. La sua estensione e' mediamente di 2 m², e il suo peso altrettanto considerevole, circa 1/6 del

totale dell'individuo, con uno spessore variabile da 2 a 8 mm. L'importanza del mantenimento della pelle del nostro corpo in uno stato ottimale e' pertanto fondamentale. In alcuni punti come il viso, infatti, oltre ad avere una funzione protettiva, svolge una funzione estetica con ricadute spesso fondamentali sulla vita di relazione della persona stessa. Da alcuni anni non si fa che ripetere quindi, che il miglioramento estetico di una pelle senescente, opaca e asfittica, passa necessariamente attraverso un'intensa attivita' di biorivitalizzazione.

Cos'è la medicina anti senescenza (anti-aging) ?

La Medicina Antiaging , si differenzia dalla medicina e dalla chirurgia estetica, in quanto persegue una finalità di salute ed equilibrio in senso generale, andando ben oltre il puro obiettivo di “abbellimento” della persona. In altri termini, la medicina antiaging non finalizza il suo intervento al miglioramento delle singole rughe o della singola regione corporea, ma al benessere fisico e psichico della persona. Questa nuova branca specialistica della medicina, perciò, non si interessa al miglioramento esteriore della pelle e dell'organismo, ma agisce dall'interno, consentendo così ai vari organi di lavorare al meglio per un recupero ed un miglioramento a 360 gradi. Il conseguimento degli indubbi vantaggi di questa nuova tipologia di approccio medico richiede, però, un più ampio lasso di tempo ed una maggiore attenzione e pazienza da parte dei Pazienti, in vista del conseguimento di un risultato duraturo e continuato, che consenta di rientrare in possesso del proprio pieno benessere psico-fisico.

Non esiste naturalmente un metodo realmente scientifico che ci consente di invertire un processo involutivo ormai avanzato e stabilizzato, ma esistono terapie, diete, esercizi fisici che - quando correttamente modulati - consentono di minimizzare gli effetti de processo involutivo legato al passare degli anni, riducendo i meccanismi di danno cellulare in genere e garantendo una situazione di benessere che si mantiene ed auto-mantiene nel tempo.

Non è possibile stabilire un sistema per allungare la vita in senso assoluto, ma è doveroso mantenere il nostro corpo ed il nostro cervello in una situazione di benessere ottimale, riducendo il potenziale lesivo di tutti quegli elementi che possono danneggiare il nostro organismo ed il nostro futuro ideale.

Non esiste una età specifica per rivolgersi all'antiaging, ma – tanto per fare un esempio - in un Paese con una lunga tradizione di studio delle metodiche anti-invecchiamento quale è la Svizzera, l'età media dei pazienti che clienti, che si sottopongono ad un check-up per controllare il proprio stato di salute si aggira intorno ai 35 anni per il primo controllo. Il processo di invecchiamento inizia già nei primi mesi di vita quando cioè iniziano a depositarsi nelle arterie depositi di colesterolo, iniziando quello che è il processo di aterosclerosi, destinato a divenire causa ed origine di tante malattie: iniziare, quindi, in tempo utile è il vero trucco, poichè grazie alle ricerche realizzate sui geni è possibile capire anche quali potranno essere i possibili futuri rischi che l'organismo di ciascuno è destinato ad affrontare

In cosa consiste tale tecnica di biorivitalizzazione ?

La metodica consiste nell'iniettare, mediante aghi sottilissimi, e quindi con sensazione dolorosa scarsa o nulla, a livello del derma superficiale, sostanze perfettamente biocompatibili e totalmente riassorbibili che abbiano una funzione non solo di riequilibrio della normale fisiologia, ma anche di stimolo e riattivazione della parte più vitale della cute, il derma papillare o superficiale; esso, infatti, è ricco di vasi sanguigni (è da qui che, per diffusione, arriva il nutrimento e l'ossigeno all'epidermide) e cellule, tra cui i fibroblasti deputati alla produzione di fibre collagene ed elastiche e dei glucosaminoglicani, molecole che vanno a formare la sostanza fondamentale intercellulare del tessuto dermico. Tra i glucosaminoglicani, il principale è l'acido ialuronico, un polisaccaride capace di legare a sè, come una spugna, grandi quantità di acqua: è la molecola responsabile dell'idratazione e del turgore cutaneo tipici della cute giovane. Inoltre la sua presenza è fondamentale per la stabilizzazione della rete di fibre collagene ed elastiche immerse nella sostanza intercellulare, per gli scambi metabolici, per i processi di riparazione e di rimodellamento del tessuto cutaneo. Le principali manifestazioni dell'invecchiamento cutaneo sono rappresentate dalla perdita d'elasticità e di turgore cutaneo e dalla formazione delle rughe: si ha una progressivo impoverimento di quell'impalcatura di sostegno costituita dal derma, e si può notare un viso stanco con pelle asfittica, secca ed opaca. Numerosi studi hanno messo in evidenza che l'acido ialuronico si riduce gradualmente con l'età. In dermatologia plastica l'acido ialuronico, sotto forma di denso gel viscoelastico, è utilizzato da anni come materiale di riempimento (filler), adatto a riempire il derma medio-superficiale e

sollevare il fondo di rughe o cicatrici depresse. Nei trattamenti di biorivitalizzazione cutanea si utilizza, invece, una preparazione d'acido ialuronico naturale, non modificato chimicamente, più fluido, ad elevata concentrazione, capace, quindi, di legare una quantità di acqua da 40 a 70 volte superiore. Questo prodotto, oltre a svolgere un'azione ristrutturante e intensamente idratante della sostanza intercellulare dermica (è come applicare e far agire una crema ricca di principi attivi idratanti direttamente nel derma, in profondità, dove c'è più bisogno), è dotato di bio-interattività nei confronti dei fibroblasti: li stimola a produrre collagene , elastina e ulteriore acido ialuronico endogeno, proteggendoli contemporaneamente dall'azione dannosa dei radicali liberi che si formano continuamente, in particolare durante l'esposizione solare.

Esistono tre metodiche di biorivitalizzazione cutanea :

1) la tecnica "Cross-linked" e' la tecnica "Picotage". La prima, usata nella prevenzione e cura dell'invecchiamento cutaneo, consiste nell'esecuzione d'infiltrazioni intradermiche lineari in senso verticale e orizzontale che si intersecano così da formare come un reticolo di acido ialuronico su aree estese del volto e del collo (utile in particolare a livello delle guance e delle regioni periorculari: puoi notare che queste sono le più danneggiate dalla perdita di elasticità e di idratazione che porta a quell'antiestetico aspetto "corrugato"): prevede circa 3 sedute distanziate di circa 10-14 giorni (come trattamento urto) e sedute di mantenimento ogni 2 mesi.

2) la seconda è più utile in persone giovani che vogliono prevenire e contrastare l'invecchiamento cutaneo dovuto all'esposizione solare o lampade abbronzanti: s'effettuano numerose microiniezioni, molto superficiali, praticamente indolori, distanziate di un centimetro l'una dall'altra, sul volto, sul collo e decolté ed, eventualmente, anche sulle mani: la sostanza poi si distribuisce uniformemente nel derma superficiale legando acqua ed è possibile vedere chiaramente un migliore grado di idratazione e di turgore della tua pelle. E' consigliabile eseguire 2 sedute settimanali prima dell'esposizione solare: in questo caso puoi attuare una prevenzione attiva del fotoinvecchiamento sfruttando in pieno l'azione di protezione anti-radicali liberi dell'acido ialuronico; le eventuali sedute di mantenimento ogni 2 mesi. La sostanza è riassorbibile e non dà problemi d'allergia. La procedura non lascia generalmente segni e gli eventuali arrossamenti, dovuti alle microiniezioni, sono in genere di lieve entità e di durata molto breve.

3) la terza e' la piu' semplice e meno fastidiosa perche' prevede l'utilizzo di una semplice maschera di idrogel che viene posta sul viso della persona e nell'arco di trenta minuti circa cede tutti i principi attivi di cui e' imbevuta al derma sottostante. In particolare e' possibile utilizzare due tipologie di maschere ad effetto ringiovanente e rinfrescante: una e' imbevuta di colostro (primo latte secreto dalla ghiandola mammaria) raccolto e certificato entro la prima ora dalla nascita da bovino, che ha delle proprieta' supernutrienti e ammorbidenti oltre che idratanti; il secondo e' imbevuto di sericina, una proteina della seta che da' immediatamente un aspetto luminoso e levigato del volto con scomparsa delle increspature e microrughe del volto, e da' un naturale ed immediato lifting del viso (ideale per una occasione speciale).

Come trattamento complementare e sinergico , si possono effettuare anche sedute di filler sulle rughe e di botulino per dare un aspetto ancora piu' giovanile. Come sempre, durante la visita, si decide insieme ... in base alle sue esigenze e ai bisogni della propria pelle.

Come posso mantenere i risultati della biorivitalizzazione usando un prodotto cosmetico a casa ?

Posso utilizzare una crema "giorno" che....

"Deve in primo luogo garantire una efficace *protezione solare*. Il sole, si sa, fa bene e male allo stesso tempo, la radiazione UVB ed in particolare la radiazione UVA attaccano degradando le fibre di collagene, di elastina e di acido ialuronico, si formano rughe e si perde elasticita'. In particolare la radiazione compresa fra i 360 e 320 nm, i così detti UVA corti, producono un danno costante a livello del DNA, producono radicali liberi e le conseguenze di tale aggressione sono facilmente immaginabili. Per questo un buon prodotto biorivitalizzante deve avere una specifica protezione solare, quelle lunghezze d'onda nocive devono essere trattenute dai filtri solari per oltre il 90%. In piu', occorre che i filtri solari siano incapsulati in nano-strutture che ne impediscano il loro assorbimento cutaneo".



È riguardo i radicali liberi?

"Una crema biorivitalizzante deve ridurre e *inibire la formazione di radicali liberi*. Fra le molecole piu' nuove e interessanti c'è *l'idebenone*, un derivato dal *coenzima Q10* con spiccata e comprovata attivita' antiradicalica a livello bio molecolare, che in associazione con vitamina E rappresenta un fattore sinergico unico e scientificamente documentato, con elevata attivita' anti radicali liberi, sia di formazione endogena che esogena."

Quale altra caratteristica deve avere?

"Deve poter indurre la biosintesi proteica per stimolare la crescita ed il turn over dei fibroblasti. Il *retinolo* tutt'ora rappresenta la vitamina base per lo stimolo dei fibroblasti cutanei".

Niente altro?

"Deve essere un prodotto *emolliente* e con specifica attivita' *decongestionante* che favorisca il recupero della microcircolazione attenuando gli aspetti irritanti che potenzialmente derivano da agenti esterni. A tale *proposito l'acido 18-b-glicirretico*, di origine vegetale e naturale, svolge una specifica attivita' calmante e decongestionante. Concludendo, una crema bio-rivitalizzante deve contenere ottimi principi attivi, efficacemente veicolati in strutture complesse di fosfolipidi. Un tale prodotto agisce meglio se usato costantemente sul viso, decolte' e su tutte le parti esposte all'aggressione di fattori ambientali esterni."

Quanto costa ? Il costo medio è compreso tra € 50 e € 300 a seduta.a seconda della tecnica utilizzata.

